

# LAVORO, Fratelli d'Italia: "Più immigrati che disoccupati sardi nei corsi di formazione del bando Lavoras"

Date : 27 Giugno 2018



Era stato lanciato dalla *Giunta Pigliaru* come piano straordinario per il lavoro: *268 milioni di euro* per il triennio, con quasi *128 milioni di euro* per il 2018, di questi **34 milioni** per i **bonus riservati alle nuove assunzioni**. Ma il [programma LavoRas](#) finisce ancora nel mirino dell'opposizione.

Questa volta la denuncia riguarda il ruolo dei *Centri per l'impiego* che avrebbero inviato **numerosi immigrati richiedenti asilo alle agenzie formative** che, in collaborazione con le imprese del settore ricettivo e della ristorazione, hanno partecipato al **bando Lavoras** e provvedono alla formazione delle competenze di giovani da avviare al lavoro in cucina e in sala.

*"Oltre la metà dei partecipanti ai corsi di formazione di Lavoras sono immigrati richiedenti asilo e non disoccupati sardi - hanno evidenziato i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, **Paolo Truzzu, Gianni Lampis, Gennaro Fuoco e Marcello Orrù**, che hanno presentato un'interrogazione - Dalla sinistra nuovo schiaffo ai poveri dell'Isola".*

*"Un'anomalia nella composizione delle classi dei corsi con rischi sia per la didattica che per il successivo inserimento occupazionale dei partecipanti - ha spiegato **Truzzu** - Più della metà dei partecipanti ai corsi risultano essere stranieri e alcune classi sono costituite esclusivamente da immigrati".*

I consiglieri regionali dubitano che dietro la **scelta dei Centri per l'impiego** a favore degli immigrati a scapito dei disoccupati sardi, ci sia una scelta politica della Regione: *"L'Aspal fa partecipare ai corsi di formazione i richiedenti asilo e non i cittadini sardi Neet (Not in Education, Employment or Training), cioè che non lavorano e non frequentano alcun percorso di istruzione o formazione, come prevede il bando.*

*Ma gli immigrati non rientrano in questa categoria, perché per esserlo devono poter certificare di possedere quantomeno la licenza media, mentre per gli stranieri il possesso di questo titolo o manca o non è verificabile”, ha aggiunto **Lampis**.*

*“Questa situazione fuori dalle regole è un’offesa nei confronti dei tanti disoccupati sardi e va bloccata immediatamente. È solo un intervento ideologico, finalizzato a favorire l’occupazione dei richiedenti asilo, piuttosto che quella dei nostri giovani in difficoltà”. (red)*

**(admaioramedia.it)**